



Istituto Comprensivo Statale
NICOLA RONCHI



Dirigenza e Segreteria: Piazza Risorgimento n° 1 - Cellamare (Ba)

E-mail: BAIC804003@istruzione.it

Pec: BAIC804003@pec.istruzione.it

Tel: 080 4656969

Web: istitutoronchi.edu.it

C.F. 93249440723

Misure di profilassi per il controllo della pediculosi

Comunicazione n. 76

Ai Genitori

Ai Docenti

Al DSGA

I docenti sono invitati a distribuire agli alunni l'informativa riguardante le misure di profilassi per il controllo della pediculosi e provvederanno alla verifica della presa visione della presente comunicazione da parte del genitore (**con la presa visione della comunicazione il genitore dichiara di aver preso visione dell'informativa riguardante i comportamenti da osservare per la prevenzione della pediculosi nella scuola**).

In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente Scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola che può avvenire dal giorno successivo al primo trattamento disinfestante.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli.

In occasione di episodi di pediculosi, il controllo deve essere quotidiano. Nessuno screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.

L'identificazione precoce dei casi costituisce l'unica corretta misura di prevenzione.

E' importante sottolineare che:

1. il pidocchio del capo si trasmette prevalentemente per contatto diretto "testa a testa" e tramite cappelli, sciarpe,
2. vestiti, cuscini, pettini, spazzole per capelli, ecc...;
3. non esistono collegamenti tra pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
4. non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo. L'uso indiscriminato di questi prodotti, infatti, potrebbe comportare l'assorbimento di sostanze tossiche o l'isolamento di parassiti che diventano insensibili al prodotto.



Istituto Comprensivo Statale NICOLA RONCHI



Dirigenza e Segreteria: Piazza Risorgimento n° 1 - Cellamare (Ba)

E-mail: BAIC804003@istruzione.it

Pec: BAIC804003@pec.istruzione.it

Tel: 080 4656969

Web: istitutoronchi.edu.it

C.F. 93249440723

5. di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola poiché il pidocchio, in ogni caso, non sopravvive lontano dal cuoio capelluto. Naturalmente restano valide tutte le procedure di sanificazione dei locali (es. candeggina e ammoniaca opportunamente diluiti, alcool) da adottare per la pulizia quotidiana.

La pediculosi del capo è soggetta a notifica ai sensi del D.M. 15-12-90.

Nei casi accertati, è comunque opportuno applicare le seguenti norme igieniche, anche ai conviventi dell'alunno:

- lavare i capelli con shampoo specifico antiparassitario, attenendosi scrupolosamente alle avvertenze d'uso e prestando particolare cura alla zona dietro le orecchie e alla nuca;
- ripetere il trattamento dopo 8 giorni per eliminare i parassiti eventualmente nati dalle uova che possono avere resistito al 1° trattamento;
- dopo il trattamento, per la rimozione delle lendini, utilizzare una soluzione di acqua e aceto in parti uguali, in grado di sciogliere la sostanza collosa che tiene l'uovo "attaccato" al capello. Staccare manualmente le uova rimaste, servendosi anche di un pettine a denti stretti;
- lavare la biancheria e gli abiti in acqua calda a 60° C;
- riporre gli indumenti non trattabili a 60° C per 15 giorni in sacchetti chiusi;
- lavare e disinfestare spazzole e pettini in acqua calda con shampoo antiparassitario.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si invitano le famiglie ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente comunicazione.

Cellamare, 28/10/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Canio D'ALESSIO